



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 46 del 27/03/2013**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2013, n. 339

Intesa Famiglia approvata in sede di Conferenza Unificata 2 febbraio 2012, ai sensi dell'art. 8, co. 6 L. n. 131/2003 - Approvazione Programma attuativo e azioni da finanziare in materia di servizi socio educativi per la prima infanzia e di assistenza domiciliare integrata.

L'Assessore al Welfare e al Lavoro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità, confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

In data 2 febbraio 2012 la Conferenza Unificata, ha approvato l'Intesa, tra il Governo e le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, concernente l'utilizzo di risorse da destinarsi al finanziamento di azioni per le politiche a favore della famiglia.

La predetta Intesa stabilisce i criteri di ripartizione delle risorse, disponibili a valere sui capitoli di pertinenza del centro di responsabilità 15 - Politiche della famiglia del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per complessivi 25 milioni di euro, da destinare al concorso finanziario per la realizzazione di azioni in favore della famiglia, nonché le modalità di attuazione, i tempi di realizzazione degli interventi e il monitoraggio.

La medesima Intesa stabilisce che il Dipartimento per le politiche della famiglia trasferisce le risorse secondo gli importi indicati nella tabella A allegata alla stessa, a seguito di specifica richiesta nella quale sono indicate le azioni da finanziare in materia di servizi socio-educativi alla prima infanzia e di assistenza domiciliare integrata per la componente sociale, individuate dalle Regioni in accordo con le Autonomie Locali.

In particolare, con la medesima Intesa viene assegnata alla Regione Puglia la somma di € 1.745.000,00. Con la D.G.R. n. 2497 del 15.12.2009 è stato approvato il Programma di interventi finalizzati alla realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi, composto da tre misure economiche di intervento, articolate per fasce di reddito e di condizione occupazionale, tra le quali vi è la Linea n. 2 che prevede un intervento per l'erogazione di "Voucher per l'acquisto di servizi per la conciliazione vita-lavoro";

Con la D.G.R. n. 1176 del 24.5.2011 è stato approvato il secondo Piano di Azione per le famiglie che fra i vari interventi per la conciliazione vita-lavoro prevede l'erogazione di contributi per l'accesso ai servizi per i minori;

Con la D.G.R. n. 1658 del 19.7.2011, come modificata dalla DGR n. 1674 del 7.8.2012, sono state approvate le modifiche al Piano Pluriennale di Attuazione 2007/2010 P.O.FESR Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" che nella Linea 3.3., prevede l'attuazione dell'Azione 3.3.1 "Interventi per la conciliazione vita-lavoro quale azione a sostegno dello sviluppo di un Programma di interventi per l'accesso e la fruizione di servizi di conciliazione (asili nido,

trasporti, assistenti educativi domiciliari, altri servizi socio assistenziali non residenziali, strutture per minori, ecc.) rivolto alle persone e alle famiglie, disciplinando le modalità di svolgimento della selezione dei destinatari finali, da attuarsi con l'approvazione di un Avviso pubblico per manifestazione di interesse all'adesione all'elenco dei soggetti che offrono servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza e la creazione di un catalogo dell'offerta di servizi costituito esclusivamente dalle strutture e dai servizi socio-sanitari e socio-assistenziali già beneficiari di erogazioni a valere sulle altre Linee di intervento dell'Asse III.

Con l'A.D. n. 746 del 3.8.2011 si è dato avvio alla procedura di selezione dei beneficiari (unità di offerta) e dei destinatari finali (famiglie di bambini 0-36 mesi e di minori 3-17 anni) per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, infanzia e adolescenza, nell'ambito dell'attuazione della Linea 3.3. del PO FESR 2007-2013.

Con la D.G.R. n. 1674 del 7.8.2012 sono state approvate ulteriori modifiche al Piano Pluriennale di Attuazione 2007/2010 P.O. FESR Asse III Inclusionione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" con riferimento alla Linea 3.3. che, fra l'altro, prevede l'attuazione dell'Azione 3.3.1 "Interventi per la conciliazione vita-lavoro" con procedura a sportello per l'ammissione delle domande delle famiglie per l'accesso al buono servizio di conciliazione.

Con l'A.D. n. 1425 del 17.12.2012 è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico rivolto a nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio di conciliazione" per l'utilizzo di strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti al catalogo telematico dell'offerta.

Con la D.G.R. n. 2653 del 30.11.2012 è stata approvata, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 39/2011, la variazione al bilancio regionale di previsione 2012 per la complessiva somma di € 1.745.000,00.

Con l'A.D. n. 1377 del 10.12.2012 si provveduto all'impegno della predetta somma di € 1.745.000,00.

Sulla base di quanto innanzi, con il presente provvedimento, in coerenza con le priorità indicate dall'Intesa, si propone di:

- approvare, le seguenti azioni, beneficiari da finanziare e criteri di ripartizione, in attuazione dell'art. 3 co. 1 della Intesa, con riferimento alle azioni in materia di servizi socio-educativi alla prima infanzia, destinando la quota di € 1.000.000,00:

a) Azioni: Integrazione del fondo stanziato per l'erogazione di "buoni servizio di conciliazione" in favore dei nuclei familiari con minori 0-17 anni per l'accesso ai servizi per minori di cui al Reg. Reg. n. 4/2007 e ss.mm.ii., con le modalità previste con la determinazione dirigenziale n. 1425 del 17.12.2012, che ha approvato l'Avviso Pubblico per l'erogazione dei buoni servizio di conciliazione;

b) Beneficiari: Comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali

c) Criteri di ripartizione: le risorse pari a complessivi € 1.000.000,00 saranno ripartite, con apposito Atto Dirigenziale sulla base dei medesimi criteri di riparto approvati con le Linee Guida di cui alla Del. G.R. n. 2497/2009 e successivi atti dirigenziali n. 813/2009 (della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale) e n. 14/2013 della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale

- approvare, le seguenti azioni, beneficiari da finanziare e criteri di ripartizione, in attuazione dell'art. 3, co. 1 della Intesa, con riferimento alle azioni in materia di assistenza domiciliare integrata, per la componente sociale, destinando la quota di € 745.000,00:

a) Azioni: Promozione di opportuni interventi a sostegno della permanenza a domicilio della popolazione anziana;

b) Beneficiari: Comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali;

c) Criteri di ripartizione: le risorse pari ad € 745.000,00 saranno ripartite con apposito atto dirigenziale secondo i criteri individuati dal Piano Regionale delle Politiche Sociali per il potenziamento dell'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata).

- di dare atto che, in sede di Commissione Regionale Politiche Sociali, nella seduta del 4/10/2012 l'ANCI ha espresso parere favorevole in merito, poi confermato con nota acquisita al prot. 1674 del 18/02/2013.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.:

L'onere derivante dal presente provvedimento, ammontante a complessivi € 1.745.000,00 trova copertura finanziaria sul Capitolo 781025 - U.P.B. 5.1.1 di spesa del bilancio regionale 2013 di cui all'impegno adottato con atto dirigenziale della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità n. 1377 del 10.12.2012.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e f) della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

## LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dall'Alta Professionalità dell'Ufficio, dal Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

## DELIBERA

1) di approvare, le seguenti azioni, beneficiari da finanziare e criteri di ripartizione, in attuazione dell'art. 3 co. 1 della Intesa, con riferimento alle azioni in materia di servizi socio-educativi alla prima infanzia, destinando la quota di € 1.000.000,00:

a. Azioni: Integrazione del fondo stanziato per l'erogazione di "buoni servizio di conciliazione" in favore dei nuclei familiari con minori 0-17 anni per l'accesso ai servizi per minori di cui al Reg. Reg. n. 4/2007 e ss.mm.ii., con le modalità previste con la determinazione dirigenziale n. 1425 del 17.12.2012, che ha approvato l'Avviso Pubblico per l'erogazione dei buoni servizio di conciliazione;

b. Beneficiari: Comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali

c. Criteri di ripartizione: le risorse pari a complessivi € 1.000.000,00 saranno ripartite, con apposito Atto Dirigenziale sulla base dei medesimi criteri di riparto approvati con le Linee Guida di cui alla Del. G.R. n. 2497/2009 e successivi atti dirigenziali n. 813/2009 (della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale) e n. 14/2013 della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale

2) di approvare, le seguenti azioni, beneficiari da finanziare e criteri di ripartizione, in attuazione dell'art. 3, co. 1 della Intesa, con riferimento alle azioni in materia di assistenza domiciliare integrata, per la componente sociale, destinando la quota di € 745.000,00:

a. Azioni: Promozione di opportuni interventi a sostegno della permanenza a domicilio della popolazione anziana

b. Beneficiari: Comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali

c. Criteri di ripartizione: le risorse pari ad € 745.000,00 saranno ripartite con apposito atto dirigenziale secondo i criteri individuati dal Piano Regionale delle Politiche Sociali per il potenziamento dell'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata).

3) di dare atto del relativo parere favorevole espresso dall'ANCI;

4) di stabilire che con successivi atti dirigenziali si provvederà alla ripartizione e assegnazione delle singole quote da assegnare alle azioni indicate ai punti 1) e 2) del dispositivo;

5) di demandare ogni altro adempimento attuativo alla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, in materia di servizi per la prima infanzia e alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale, in materia di ADI anziani;

6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e nelle pagine dedicate all'Assessorato al Welfare.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola

---